

Catania, 1 luglio 2015

Cari consoci,

dopo un'attesa lunga ma formativa siamo alla fine giunti a un nuovo ... inizio, quello del nostro anno di servizio. Un inizio contrassegnato - e me ne rallegro tanto - dai numeri dell'assemblea di Catania (ben oltre cinquecento soci sono stati presenti la mattinata di sabato, e la sera quasi cinquecento eravamo a cena insieme).

Nei passaggi di campana che segnano queste giornate, prego i presidenti di portare ai miei consoci dei vostri Club il saluto del governatore in uno con gli auguri di ben operare secondo gli ideali e le regole della nostra associazione.

Utilizziamo le riunioni di questo mese per meglio conoscere l'articolazione dirigenziale dei Club per l'anno da poco iniziato e i progetti di servizio che avete scelto di realizzare. Nessuno si senta escluso dal contribuire con le proprie energie morali e intellettuali al raggiungimento dei risultati di servizio per i quali i Club esistono e operano. Chi non l'avesse ancora fatto, trovi al più presto una propria collocazione operativa.

La stagione estiva comprensibilmente ci divide tra chi viaggia e chi va in villeggiatura. Essa però ci restituisce un po' del tempo che viviamo freneticamente negli altri mesi. In ragione di ciò, sia luglio che il mese prossimo si prestano ad attività rotariane che facilitano l'affiatamento e talvolta la raccolta-fondi: fateci un pensierino.

Insieme agli altri governatori d'Italia mi trovo oggi a Roma per rendere omaggio, anche in vostra rappresentanza, al Milite Ignoto nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, e per onorare a Villa Celimontana Paul Harris presso il monumento a Lui dedicato.

Credo siano due gesti che non necessitino di commento e dei quali per il Rotary sono orgoglioso.

A breve, con il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato, mi metterò a lavorare alle vostre “Richieste di contributo per progetti di servizio in ambito distrettuale” (in base al Regol. Distr., art. 2, sez. C). Sono arrivate proposte per trentuno progetti, intorno ai quali cinquantadue club si sono organizzati. Un dato entusiasmante, che prova la voglia di servire e l’aver visto bene nel sottoporre le erogazioni del governatore, ancorché liberali, a una sorta di bando che ha assicurato *par condicio* tra tutti i Club e natura indiscutibile di servizio ai progetti presentati. Se a tali progetti si aggiungono quelli finanziati dalla Rotary Foundation a mo’ di sovvenzioni distrettuali, può proprio dirsi che i motori del servizio sono caldi e aspettano solo, a partire da oggi, di potere sprigionare la loro vigoria. Questo è il Rotary che mi piace: efficace e sobrio.

Nel salutarvi, rammento che il mese prossimo è dedicato al mantenimento e all’allargamento dell’effettivo. Programmate, per favore, qualcosa al riguardo e tenete comunque presente sempre questa tematica, che è vitale per l’associazione.

Vostro nel Rotary

Francesco Milazzo

